Conto corrente con la Posta — Gallarate, 18 Dicembre 1915. — Anno XI — Num. 51

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.
Comni cronologici » 1.
Corpo del giornale » 1.

Dirigere esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Carroli N. 12, Varese, telefono N. 120 e Gallaria V E., 26 Milano, telefono 21.

Propaganda igienica

Togliamo dal *Policlinico* il riassunto di una conferenza che il prof. Devoto ha tenuto a Bari sulla propaganda igienica. Riportiamo alcuni brani della conferenza.

« In questa grande ora in cui il valore della vita, davanti a generosi olocausti di tanta gioventù italiana, pare quasi annullato, è necessario, anche in omaggio agli eroi caduti, esaltare e rinforzare la vita dinanzi alle insidie dei morbi, intensificare tutte le nostre campagne igieniche e subito, perchè questo magnifico autunno della patria è idealmente preparato alle nostre semine.

Se in ogni comune d'Italia si svolgesse col maggior impegno la campagna igienica si potrebbero risparmiare non meno di 200 mila morti all'anno. La protezione dei bimbi che è così facile e promettente ha oggi anche un altro nobile obiettivo, quello di risparmiare ansie e dolori ai genitori che son soldati. Vigilare e consigliare le madri che allattano, liberarle dai tanti pregiudizi, aiutare e assistere le madri gestanti perchè sieno bene nutrite, meno strapazzate negli ultimi tempi, bandire crociate contro l'allattamento mercenario ed artificiale, eliminare le « comari » e le sedicenti medichesse, inculcare l'amore alla pulizia, alla luce, al sole, la vita all'aperto, la fiducia nei sanitari, ecco le ricette per risparmiare molti e molti piccini.

Gli insegnanti, ed in modo particolare le maestre dei comuni rurali, debbono essere mobilitati; per l'igiene possono fare molto, ossia dare agli scolari i primi rudimenti di pulizia personale e domestica, controllarli nello stato di salute a norma di accordi presi col medico, per sorprendere all'inizio le malattie infettive che nella scuola non sorvegliata hanno la stazione di distribuzione e di moltiplicazione. Gli insegnamenti delle scuole normali andrebbero opportunamente ritoccati per produrre insegnanti con speciale competenza nelle questioni igieniche.

Gli emigranti, dirozzati in fatto di preservazione igienica, non saranno più insidiati brutalmente dai climi malsani, dalle malattie infettive e dalle fatiche senza limiti.

I compiti dell'igiene saranno più facilmente promossi quando la madre operaia ritornerà ad essere la proverbiale madre di famiglia.

Il principio che ai mestieri pericolosi e ardui siano addetti operai sani, colti e ben retribuiti, è oggi un postulato dell'igiene e dell'economia sociale. L'oratore ricorda che tale concetto venne da lui illustrato in una conferenza a Brescia 14 anni addietro in quell'epoca in cui il Ministero Zanardelli dette il massimo impulso alla legislazione sociale.

Le scuole medie e superiori dovranno a poco a poco, sentendo l'onda igienica che si eleva, diventare altrettanti centri di irradiazione igienica ed il concetto di « salute » penetrerà talmente nel pubblico da deprimere ogni altro fattore di ricchezza che sarà secondario. Quando le masse avranno compreso che alcune malattie si possono prevenire con certezza, che la tubercolosi è malattia che guarisce, se scoperta per tempo, quando gli operai e le madri operaie che si ammalano andranno subito dal medico, ed i sindaci saranno convinti che un primo caso di malattia infettiva nel comune è un pericolo per il paese, *che i casi successivi disonorano il comune stesso e aprono le responsabilità personali*, quando i comuni andranno alteri di avere la minima mortalità e particolarmente di quella dei bambini, cessato lo sfruttamento dei piccoli ragazzi e allorquando la luce, il sole e la pulizia penetreranno ovunque e le leggi sociali avranno ripreso il loro ritmo evolutivo, l'Italia avrà raggiunto il suo ideale di lavoro e di gloria, perchè colla popolazione cresciuta di numero e di salute e di letizia produrrà un lavoro intenso e redditivo che coronerà degnamente e romanamente il sacrificio di tanti soldati nostri che ci avranno giovato, imponendoci le opere di elevazione.

Ma per riuscire bisogna mobilitare subito tutti gli uomini ben disposti ad istruire nelle scuole, riordinare le scuole e utilizzare le nuove reclute.

A proposito di finanze comunali

Che i nostri Comuni, grossi e piccoli, si trovino continuamente assillati dalle preoccupazioni del crescente disavanzo finanziario, è dire cosa ben nota, nè può meravigliare nessuno. Le statistiche purtroppo non mancano di mettere in rilievo le difficoltà finanziarie in cui si trovano quasi tutti i Comuni del Regno per le crescenti spese ordinarie e straordinarie, in misura assai sproporzionata al lento e scarso aumento delle entrate.

Così noi assistiamo a codesto sfinimento cronico della vita del Comune italiano, impotenti ad escogitare salutari rimedi, mancando sempre il governo di approntare quella tanto invocata riforma tributaria, che dovrà dare ai Comuni, nuovi e più idonei mezzi per risanguare gli stremati bilanci.

E v'è di peggio. Perchè mentre il governo trascura — imperdonabile trascuranza — la salvezza delle finanze comunali, studia ogni mezzo per addossare ai Comuni, con spaventevole crescendo, pesi ed oneri attinenti a servizi puramente statali.

E la pressione dei bisogni è di gran lunga aumentata in questo tragico momento che attraversiamo; di molto sono aumentate le difficoltà dei bilanci; impossibile, o quasi, il raggiungimento del tanto agognato pareggio.

***

Un lieve ritocco tributario è venuto, all'ultimo momento, a portare un piccolo aiuto alle insufficienti entrate; vogliamo alludere al decreto luogotenenziale del 31 ottobre per i provvedimenti sui dazi interni di consumo e sulle tasse locali di esercizio e rivendita e sui domestici.

Per *generosità* del governo, i canoni daziari governativi, che avrebbero dovuti essere rinnovati allo scadere del corrente anno — e rinnovare significa aumentare — sono prorogati a tutto il 1916.

Più notevole di rimarco è l'inasprimento della *tassa di esercizio e rivendita.*

E' noto che codesta tassa, in base alla legge del 23 gennaio 1902, stabilisce i massimi ed i minimi della tassa stessa in cui i contribuenti possono essere divisi, *in rapporto alla popolazione del Comune.* Cosicchè, ad esempio, mentre la tassa ai Comuni con oltre i centomila abitanti può (o almeno poteva sinora) essere applicata con un minimo di L. 10 e un massimo di L. 1000, distinguendosi da 15 a 30 classi, nei Comuni con non oltre a 2000 abitanti, la tassa varia da L. 2 a L. 50 e le classi da 4 a 10.

Questa disposizione, evidentemente inspirata al concetto che gli esercizi di vendita hanno redditi crescenti in proporzione della popolazione del centro dove esercitano, non considera quegli esercizi, la cui importanza è invece affatto indipendente dalla popolazione del centro, esercizi che dovrebbero essere tassati secondo la loro maggiore o minore importanza, tenuto anche presente i rapporti di reciproca concorrenza.

Tale disposizione riesce, d'altra parte, gravemente ingiusta e dannosa per parecchi Comuni piccoli, in cui l'esistenza di grandi stabilimenti industriali è venuta ad accrescere, in modo affatto sproporzionato alla loro potenzialità finanziaria, l'onere del bilancio per la necessità di provvedere largamente alla popolazione scolastica, all'assistenza sanitaria, alla viabilità, ecc. essendo ben noto che la popolazione operaia — quasi sempre — è considerata povera a sensi di legge, per cui ad esempio, ha diritto anche alla fornitura gratuita dei medicinali.

Tutto questo ben s'intende, anche in tempi normali.

***

Tale aggravio, dato il sistema tributario dei piccoli Comuni, viene quasi completamente a cadere sull'imposta fondiaria, mentre lo stabilimento, che si giova di tali condizioni, può essere solo in modo illusorio tassato a vantaggio del Comune.

Donde una stragrande disparità di contribuzione fra industrie e aziende commerciali della stessa importanza poste in località vicinissime tra loro, soggette a tassazioni diverse, ad esempio da 100 a 1000 lire, pel solo fatto che esse risiedono quali nel territorio *A* e quali in quello del Comune finitimo *B.*

Più volte il problema venne progettato all'immemore governo perchè ponesse riparo a così evidente sperequazione, al fine di una maggiore giustizia contributiva a vantaggio dei Comuni.

E ricordiamo in proposito che la *Società Agraria di Lombardia* aveva in passato fatto pervenire al governo la proposta di una disposizione presso a poco del seguente tenore: « Per le Società commerciali anonime, in accomandita e in nome collettivo, e pei privati che conducono esercizi industriali di eccezionale importanza rispetto alla media normale degli esercizi locali, si dia facoltà ai Comuni di tassare secondo i limiti e le norme dei regolamenti dei Comuni delle prime categorie. »

La proposta era tanto ovvia, che non poteva non essere accolta; e la fu realmente nei nuovi provvedimenti finanziari del sopra citato decreto, i quali, a parte l'aggravamento della tassa e l'aumento delle aliquote e del numero delle categorie, dispongono: « Per gli esercizi industriali o commerciali di speciale importanza, possono i Comuni, indipendentemente dalla popolazione, essere autorizzati a raggiungere un limite superiore a quello assegnato normalmente al Comune, però non oltre le L. 2000. L'autorizzazione sarà accordata in seguito a deliberazione consigliare approvata dalla Giunta Provinciale amministrativa, con decreto reale ».

Il vantaggio che ritrarranno i Comuni da tale provvida e giusta disposizione è ben evidente.

Prendiamo ad esempio il nostro Comune.

Presentemente la tassa di esercizio e rivendita è contenuta da un minimo di L. 4 ad un massimo di L. 250 suddivisi in 30 classi; ora invece potrà essere elevata sino ad un massimo di L. 500, fermo restando la tassazione del minimo ed il numero delle classi come dal seguente specchietto puramente illustrativo:

Classe dell'esercizio	Tassazione vecchia Lire	Tassazione nuova Lire
1	250	500
2	225	450
3	200	400
4	175	350
5	150	300
6	130	260
7	115	220
8	100	190
9	85	160
10	70	130
11	60	100
12	50	75
13	40	50
14	30	35
15	25	25
16	20	20
17	16	16
18	12	12
19	8	8
20	4	4

reputando giusto di lasciare invariate le ultime sei classi, riguardanti esercizi di ben limitato commercio o lavoro.

Per quegli esercizi poi (stabilimenti, industrie commercio, banche) di particolare rilievo per la loro grande importanza, il Comune potrà tassarli oltre le lire 500, in via eccezionale, sino ad un massimo di L. 2000.

È bene osservare che tali nuovi disposizioni per la tassa di esercizio e rivendite avranno effetto a partire dal 1° Gennaio 1916 *per tutta la durata della guerra.* L'anno incominciato dà diritto a percepire la tassa per l'intera annata.

***

Ma dopo la guerra, si dovrà ritornare alla legge del 1902, che, come abbiamo dimostrato, riesce gravemente ingiusta e dannosa alla generalità dei Comuni medi e piccoli?

Se mai le nuove disposizioni dovranno rimanere in vigore, per legge, anche dopo la guerra, il problema delle finanze locali sarebbe tutt'altro che risolto, perchè questa, a cui abbiamo accennato, è semplicemente la fine di *una* particolare sperequazione specialmente, nei Comuni medi e piccoli.

Si è parlato molto, e se ne parlerà in avvenire ancora per molto tempo, di imposta globale; ma intanto noi crediamo che prima sia necessario togliere o limitare il non invidiabile privilegio della fondiaria di sopperire, da sola, a tutte le deficienze dei bilanci comunali, essendo ingiusto il porre a carico di *una sola* categoria di contribuenti delle spese destinate a portare un beneficio a tutte le categorie di cittadini.

In realtà è proprio così. Quando un Comune ha attinto a tutte le tasse comunali e, non potendo con esse pareggiare il bilancio, gravato da spese straordinarie, deve ricorrere forzatamente, all'inasprimento della sovrimposta fondiaria.

Il che porta, a voler ben guardare, ad un duplice inconveniente.

Se all'amministrazione comunale presiedono persone della classe agricola, si ha per esse una remora, un ritegno a compiere opere spesso urgenti, necessarie; - se d'altra parte si tratta di amministratori appartenenti al ceto operaio o degli esercenti e piccoli commercianti, la sicurezza di non dover sopportare a proprie spese un aggravio d'imposte, li rende molto facili e poco cauti all'innovare e allo spendere.

L'equità si avrebbe - a parer nostro - quando tutte le classi di contribuenti fossero egualmente interessate a ponderare sugli incrementi delle spese con il conseguente aumento delle tasse.

È forse assurdo mantenere il limite legale del 60 per cento sulla imposta erariale; limite oggidì puramente teorico, poichè, praticamente, la sovrimposta comunale non ha più alcun limite di tassazione. Si elevi il limite massimo legale anche all'80 per cento della principale; ma poi, prima di eccederlo per colmare una eccedenza passiva del bilancio preventivo questa dovrebbe essere distribuita con una addizionale provinciale proporzionale su *tutte* le tasse comunali e non più mai soltanto sulla fondiaria, la quale è *già colpita in proporzioni ben maggiori di qualsiasi altro reddito.*

Il voto di un prode soldato
e deputato socialista.

Notevole per finezza di argomentazioni e finalità di sentimenti è stato il discorso dell'on. deputato socialista, Leonida Bissolati, pronunciato sabato scorso alla Camera per il voto di fiducia nel ministero Salandra. E crediamo un dovere *di riportare nella nostra* Unione *l'ultima parte dello splendido discorso che riguarda la dichiarazione di voto del gruppo socialista riformista, perchè venga letta e meditata da tutti, ma specialmente da coloro che, chiusi in un misero ed infecondo scetticismo, non sentono quale sia il supremo dovere degli italiani in quest'ora tragica della storia nazionale.*

BISSOLATI (*continuando*). — Con ciò ho detto quale sia, quale debba essere il nostro voto. Il voto nostro di oggi è qualcosa più ancora della conferma del nostro voto sulle comunicazioni del Governo. Quel voto significava adesione alle ragioni della guerra. Questo significa che noi vogliamo dare tutto quanto è necessario perchè la guerra sia vittoriosa. E quel che oggi più si rivela necessario è che quanti sentono e intendono la nostra guerra si stringano intorno all'organo esecutivo della volontà nazionale per conferirgli l'energia occorrente a fronteggiare le cresciute difficoltà, gli aumentati pericoli della lotta. Questo dovere, di altissima disciplina noi adempiamo con tanta più sicura coscienza dopo che le dichiarazioni dell'on. Sonnino hanno fermato, anzi hanno posto in alto rilievo il carattere della guerra italiana la quale non è e non può essere di semplice rivendicazione nazionale o di isolata difesa degli interessi italiani, ma si riallaccia fatalmente alle vicende di tutta la vasta guerra che arde nel mondo. Donde l'adesione al Patto di

Londra, donde i nostri attidamenti fraterni alla Serbia percossa dalla prepotenza tedesca. Tutto ciò dichiarato dall'Italia nel momento più dubbio e più grave con magnifico e fecondo coraggio.

« E' dunque questa la guerra che risponde agli ideali nostri, la guerra veramente degna dell'Italia quale la sognarono i nostri eroi ed i nostri precursori, la guerra in cui l'Italia combattendo per i propri interessi vitali difende il diritto di tutti i popoli ed apre le vie all'avvento di una superiore civiltà. Per questo votiamo l'esercizio provvisorio dei Bilanci e la fiducia nel Governo con tranquilla coscienza di italiani e di socialisti. Ma non è chi non intenda quel che significa oggi il nostro voto: esso è la dichiarazione della fiducia che l'Italia ha in sè stessa nella giustizia della causa a cui si è consacrata, nel valore dei suoi figli, nel suo destino, nella sua anima immortale ».

GALLARATESI CADUTI PER LA PATRIA

Sono pervenute notizie al nostro Municipio che morirono combattendo:
Giuseppe Braga di Giovanni – soldato
Carlo Gionchetta di Giovanni – »
Francesco Grassi di Giulio – sotto tenente volontario.

Alla memoria dei valorosi caduti mandiamo un pensiero di mesta e revente gratitudine ed alle loro famiglie le più sentite condoglianze.

Il Consiglio Nazionale della Unione Operaia Escursionisti Italiani

(Per il monte e contro l'alcool)

Il 5 Dicembre, in Monza, nei locali della sede centrale, ebbe luogo l'annunciata riunione dei membri del Consiglio Nazionale della U. O. E. I.

Erano rappresentate 16 Sezioni e 20 mandarono la loro adesione.

Dopo la commemorazione di *A. Puccini*, vittima delle Alpi Apuane (socio della sezione di Livorno) e dopo avere mandato un caldo e fraterno saluto a tutti gli *Uoeini* che trovansi alla fronte, il Consiglio Nazionale ha deliberato:

a) di ratificare la delibera del C. C. di rimandare a guerra finita la convocazione del III Congresso « *Per il Monte e contro l'alcool* »;

b) di lasciare a Monza la sede centrale sino alla convocazione del III Congresso;

c) di approvare, con plauso al C. C. la Relazione morale e finanziaria;

d) di venire in aiuto dei Soci che prestano servizio militare, esonerandoli dal pagamento delle quote.

e) di provvedere nel limite del possibile alla stampa della Relazione morale 1914 1915;

f) d'intensificare la propaganda contro l'alcoolismo. A questo proposito è stato votato il seguente Ordine del Giorno:

« *Il Consiglio Nazionale delle Sezioni Uoeini, adunato a Monza il 5 dicembre 1915, seguendo con vivo compiacimento l'energica campagna contro l'alcoolismo, intensificata dalla Francia, Russia ed Inghilterra, constatando però come tale azione di difesa sociale non sia seguita con pari ardore ed intensità dall'Italia, richiama l'attenzione dei legislatori, perchè nell'ora che attraversiamo, facile alle ardite ed energiche iniziative, nulla sia trascurato per debellare l'alcoolismo con tutti i mezzi, senza preoccupazioni di sorta per gl'interessi che inevitabilmente tale lotta verrà a ledere, solo pensando che il grande beneficio generale ben vale qualche sacrificio; e richiama l'attenzione dell'Autorità militare per una più attiva sorveglianza sulla vendita abusiva di liquori che si compie alla fronte* ».

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento, di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

IN CITTÀ

Sottoscrizione Cittadina

per l'assistenza civile e sociale durante ed in conseguenza della guerra

Sottoscrizione di somme fisse ad unico versamento.

Somma precedente	L.	43520,75
Ricavo netto della gratuita confezione di camicie militari, fatta da volonterose signore e signorine	»	2463,20
N. N.	»	400,—
(Continua) TOTALE	L.	46383,95

Sottoscrizione quindicinale per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L.	2228,55
Impiegati ed Operai della Manifattura di Gallarate, XIII versamento, quindicina dall'8 al 20 novembre 1915	»	177,10
(Continua) TOTALE	L.	2405,65

Sottoscrizione mensile per un periodo determinato.

Somma precedente	L.	1030,—
C. P., VI mensilità	»	15,—
Bardelli Antonietta ved. Croci, VI mensilità	»	5,—
(Continua) TOTALE	L.	1050,—

Sottoscrizione mensile per tutta la durata della guerra.

Somma precedente	L.	4301,90
Sottoscrizione mensile fra Soci della Società di M. S. Unione Impiegati e Commessi di Gallarate e Circondario, V vers.	»	82,—
Impiegati e dipendenti della Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica, impianto di Gallarate, V. mens.	»	29,—
N. N., VI mensilità	»	50,—
Abramo Galdabini, VI mensilità	»	10,—
Unione Cooperativa di Arnafe, V - VI - VII mensilità	»	45,—
(Continua) TOTALE	L.	4517,90

PACCO NATALIZIO

per soldati alla fronte.

Cav. Antonio Maino	L.	50,—
Aletti Abele	»	50,—
Impiegati F.lli Maino (augurando il miglior successo alla sottoscrizione)	»	198,—
Piero Piantanida	»	20,—
Borgomaneri Carlo – Spediz.	»	20,—
Luigi Tranchinetti	»	5,—
Giuseppe Borgomaneri	»	30,—
Roberto Puricelli Guerra	»	10,—
N. N.	»	5,—
Luigi Sironi di Gaspare	»	25,—
Luigi Mazzucchelli fu Giuseppe	»	10,—
Cav. Buzzetti Salvatore	»	10,—
Giuseppina Calderara Macchi	»	25,—
Davide Piotti	»	5,—
Cav. rag. Giuseppe Calderara	»	100,—
Erminio Forni	»	10,—
Rodolfo Macchi e Isabella Longhi ved. Macchi	»	75,—
Gadda Ermenegildo	»	10,—
G. Leva Tosi e C.	»	25,—
Ditta G. Brusadelli e C.	»	50,—
Carlo Ruggeri	»	30,—
Ales. Borgomaneri e Figli	»	50,—
Emilia Galdabini	»	10,—
Ditta Cesare Galdabini e C.	»	15,—
Anna Brusadelli Macchi	»	20,—
Luigi Borgomaneri	»	25,—
Bellora Filippo	»	20,—
Francesco Mozzati	»	50,—
N. N.	»	5,—
Ulderico Guenzani	»	20,—
Rag. dott. Carlo Ermes Guenzani (II versamento)	»	10,—
Ditta Bassetti Carlo	»	50,—
Rag. Carlo Lazzati	»	25,—
Silvio Brioschi	»	5,—
Maria Botta Ronchetti	»	5,—
Geronima Ferrario	»	3,—
	L.	1006,—
Somma precedente	»	605,—
(Continua) TOTALE	L.	1611,—

CASA PEI FIGLI

dei nostri soldati

Sottoscrizione.

Somma precedente	L.	5985,—
Ditta Eugenio Meschini	»	100,—
Rodolfo Macchi e Isabella Longhi ved. Macchi	»	200,—
N. N.	»	250,—
Circolo di Coltura (ricavo netto conferenza 12 - 12 - 15)	»	60,—
(Continua) *Totale*	L.	6595,—

La Ditta Puricelli Guerra poi ha offerto 4 maglie e 4 paia calze per bambini oltre ad aghi e cotone da cucire.

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Tomasini Enrico — Bossi Luigi — Armati Agostino — Bossi Pietro.

Totale pacchi . N. 4
Lista precedente » 407
(Continua) IN COMPLESSO » 411

La Sottoscrizione

per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente L. 5691,95

Maria Botta Ronchetti - N. 18 paia guanti di lana.

Brioschi Silvio - una macchina da cucire Singer con pedale.

TOTALE L. 5691,95

Signore benemerite

per la lavorazione gratuita di indumenti militari di cotone

a beneficio del Comitato di Assistenza cittadina.

Continuazione:

Mari Sorelle – Meschini Itala – Morelli Giulia – Macchi Carolina – Macchi Aspesi Teresa – Mussi Ernestina – Maino Maria – Mocchetti – Mariani Giuseppina – Marini Isolina – Macchi Carlotta – Martignoni Sorelle – Martignoni Carolina – Marini Enrichetta – Minoli – Mazzucchelli Reina Sorelle – Macchi Gagliardi Lina – Monti Amelia – Martegani Angioletta – Negri Elisa – Nizzi Elena – Nizzi Bice – Orlandi Caterina – Orlandi Adele – Oldrini Teresa – Puricelli Guerra Adele – Pasta Laura – Pizzotti Forni Rosa – Piotti Dina – Guenzani Binda Gina – Forni Guenzani Anita – Forni Guenzani Angelina – Mariutto Tomasini Gina — Tranchinetti Garghetti Maria – Tomasini Maria – Tamiozzi Giuseppina – Tricella Pizzotti Emma – Testa Angelina – Tronconi Lina – Tranchinetti Foglia Alice – Ughetti Maria – Brambilla Livia e figlia – Pasta Crosta Isoletta – Pench Rosa – Pizzoli Mina – Pastorelli Rabuffetti Luigia – Pastorelli Rabuffetti Angioletta – Parassoni Angela – Puricelli Guerra Maria – Pasta Giuseppina – Puricelli Carolina – Colombo Silvia di Ant. Maria – Pagani Angela – Pizzamiglio Giuseppina – Pizzotti Ruggeri Amelia – Pasta Borgomaneri Giuseppina – Quadrelli Giuseppina – Romani Adele – Rosnati Giovanna – Rasini Annetta – Rabitti Regina – Rossi Giacomina – Rainoldi Giuseppina – Rossini Maria – Risetti Enrica – Rigamonti ved. – Rossini Giuseppina – Rosnati Camilla – Rizzini Amalia – Ribaldoni Maria – Ronchi Maria – Curioni Sacconaghi Giuseppina – Sironi Paolina – Suore Canossiane – Suore Ospedale.

Continua.

Per il Natale dei soldati ricoverati negli ospedali militari di Gallarate.

Mentre il Comitato di assistenza civile sta occupandosi per la spedizione del pacco natalizio ai prodi nostri soldati che sono alla fronte, il Comitato della Croce Rossa di qui ha stabilito che nel giorno di Natale, in questi ospedali militari, vengano distribuiti dei doni ai soldati degenti per ferite o malattie riportate sui campi di battaglia. Così in quel giorno, consacrato alle più care e più gioiose festività famigliari — essi — lontani dai loro congiunti, godranno il conforto della benevolenza gallaratese e sentiranno meno la nostalgia del focolare domestico.

A tale scopo la Croce Rossa rivolge alla cittadinanza la preghiera perchè voglia concorrere alla benefica e patriottica iniziativa.

Le offerte possono essere tanto in danaro, quanto in commestibili od in oggetti *(dolci, confetture, vino ecc; portafogli, spille, portamonete, portasigari, pipe, fazzoletti, calze di lana ecc.)* e devono essere inviate alla sede del Comitato della Croce Rossa, residente presso il Municipio, non più tardi del giorno 24 corr.

Cronaca d'oro

Il sig. Cav. Giovanni Bossi, Direttore della Banca di Gallarate, già così benemerito nel campo della pubblica beneficenza, ha in questi giorni fatto pervenire al Civico Ospedale di Gallarate quarantadue soprabiti di tela per uso degli ammalati convalescenti.

Al Ricovero di Mendicità ed all'Orfanotrofio Maschile la Ditta Pasta, Tronconi e Aspesi, come negli anni scorsi in occasione delle prossime feste, ha fatto dono di ventiquattro sciarpe di lana.

Furono pure offerte dalla signorina Piantanida Annetta all'Amministrazione dal Civico Ospedale, a beneficio dell'Ospedaletto di Riserva militare dei venti letti, dodici salviette, sei corpetti di maglia, calze ed altri indumenti.

Da persona che non vuol farsi conoscere vennero regalate al Civico Ospedale due grosse pezze di tela per camicie.

Infine nella ricorrenza del 12° anniversario della morte del suo amatissimo genitore e per onorarne la memoria, il sig. Giuseppe Macchi fu ing. Giuseppe, vice-direttore della Banca di Legnano ha elargito a favore del nostro Orfanotrofio Maschile la somma di L. 25.

La Congregazione di Carità, a mezzo nostro, esprime sensi di viva riconoscenza.

Un'opera buona in memoria di un eroe caduto per la Patria.

Il Signor Giulio Grassi, che come è noto venne così crudamente provato dalla sventura colla morte del suo figliuolo Franco, sottotenente di complemento, caduto valorosamente combattendo ad Oslavia, ha voluto con pietoso e gentile pensiero onorare la memoria del caduto elargendo in benefiche opere diverse la cospicua somma di L. 10.000.

Siamo certi di interpretare non soltanto il desiderio delle Istituzioni beneficate, ma anche il sentimento di tutta la cittadinanza esprimendo al generoso benefattore sensi di viva e sincera gratitudine.

x

Abbiamo a Gallarate una scuola tecnica? — Così dobbiamo domandarci perchè quel che avviene in detta scuola è assolutamente inconcepibile. Sono già trascorsi due mesi dall'apertura dell'anno scolastico ma non si è ancora provveduto agli insegnanti di buona parte delle materie d'insegnamento e nessun orario è stato regolarmente attivato; cosicchè la baraonda regna sovrana ed ognuno può pensare alla gravità delle conseguenze.

E' possibile lasciar continuare un così deplorevolissimo stato di cose?

E che cosa fanno le autorità scolastiche?

Dalla Direzione, dal R. Provveditore agli studi attendiamo pronti ed efficaci provvedimenti; ed invochiamo altresì l'intervento dell'autorità municipale per una energica, risoluta azione che valga a restituire al nostro massimo istituto il suo regolare funzionamento.

x

XVI. Calmiere comunale. — In seguito all'aumentato costo delle farine, a datare dal giorno 13 corr., i prezzi del pane sono stati aumentati come in appresso:

Pane di farina di frumento tipo unico: a) forme grosse del peso fino a gr. 500, al kg. L. 0,52 - b) forme piccole (micchini o micchette) del peso fino a gr. 100, al kg. L. 0,58;

Pane misto (2/3 farina di frumento 1ª qualità, 1/3 farina melgone, al kg. L. 0,50;

Pane giallino, al kg. L. 0,46;

Pane giallo misto, al kg. L. 0,38.

x

Lista dei Giurati. — A sensi dell'art. 19 della Legge contenente alcune modificazioni sull'ordinamento dei Giurati in data 8 Giugno 1874 N. 1937 (serie 2ª) portiamo a conoscenza del pubblico che l'estratto della Lista Distrettuale dei Giurati residenti nel Comune di Gallarate, trovasi esposta presso l'Ufficio municipale per 10 giorni consecutivi a datare dal 9 corr., onde chiunque creda di avere interesse possa ispezionarla e presentare quei reclami che troverà del caso alla R. Corte d'Appello entro i succitati 10 giorni.

Vidimazione annuale delle licenze e autorizzazione per gli esercizi soggetti a politica sorveglianza. — Il Sindaco con apposito pubblico manifesto invita gli esercenti ai quali incombe l'obbligo di far vidimare pel nuovo anno la licenza di cui sono muniti (a sensi dell'art. 50 della Legge di P. S.) a presentarla *non più tardi del 20 Dicembre* al Municipio, e precisamente all'Ufficio di Polizia municipale, versando contemporaneamente centesimi 70, importo della marca da bollo da applicare all'atto della vidimazione della licenza stessa, nonchè la tassa comunale di vidimazione dovuta in ragione del decimo di quella stabilita per la licenza l'esercizio.

Per la rinnovazione delle autorizzazioni a vendere bevande contenenti alcool in quantità superiore al 21 per cento del volume, oltre ai centesimi 70 per la marca da bollo, si devono pagare Lire 10 per tassa erariale di concessione.

Avvertiamo gli interessati che le licenze e le autorizzazioni non vidimate in tempo utile perdono la loro validità.

x

Nuovo orario per i pubblici esercizi. — Ricordiamo che a partire dal 1° Gennaio prossimo, gli orari di apertura e di chiusura dei pubblici esercizi, giusta le decisioni dell'apposita Commissione provinciale, istituita a sensi della legge 19 Giugno 1913, sono stabiliti come segue:

per il *Capoluogo:*

Alberghi, ristoranti e trattorie	dalle	7	alle ore	24
Caffè e bars	»	5	»	24
Fiaschetterie	»	5	»	24
Osterie e bettole	»	8	»	23

per i *sobborghi* e *frazione* Madonna in Campagna:

Ristoranti e trattorie	dalle	7	alle ore	23
Caffè e bars	»	5	»	23
Fiaschetterie	»	5	»	23
Osterie e bettole	»	8	»	22

Per protrazione d'orario da accordarsi a speciali esercizi, ad esempio, alberghi, l'autorità di P. S. potrà accordare speciali licenze, di carattere temporaneo.

La vendita dei liquori ad alta gradazione in nessun esercizio potrà essere fatta prima delle ore 10 (nei giorni festivi il divieto è assoluto per tutto il giorno.

x

Alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura. — La Direzione della Sezione di Gallarate della Cattedra Ambulante di Agricoltura avverte gli agricoltori che essendo ritornato dalla fronte il dott. Camillo Fornaci, reggente della Sezione di Gallarate, si è già ripresa l'attività normale della Cattedra nel circondario di Gallarate.

STATO CIVILE

dal 10 al 16 dicembre 1915.

NATI 7

Maschi N. 4 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Puricelli Caetano, viaggiatore, con Rampa Giuseppina, casalinga.

MORTI

Tognacca Bruna di Carlo, infante — Pozzi Angelo di Giovanni, infante — Sessa Carolina di Serafino, infante — Ferrazzi Mario di Pietro, infante — Quadrelli Teresa ved. Landini, d'anni 71, casalinga.

Gli stipendi degli impiegati richiamati alle armi.

E' stato sottoposto al Ministero dell'Interno il quesito se, per gli effetti del decreto luogotenenziale 31 agosto 1915 il quale sospende in taluni casi l'efficacia delle disposizioni in materia di stipendi e di salari contenute nei *regolamenti organici*, sia consentito agli Enti locali di corrispondere, ai dipendenti richiamati alle armi, uno stipendio od un salario maggiore di quello che ad essi spetta in forza del predetto decreto luogotenenziale.

Il Ministero ha ora risposto ritenere che il decreto ha mirato al duplice scopo, di alleviare la spesa a carico degli Enti e di stabilire fra i dipendenti delle varie Amministrazioni uniformità di trattamento, evitando che alcuni abbiano a percepire *doppio stipendio* ed altri no.

Pertanto **non possono** gli Enti corrispondere uno stipendio od un salario maggiore di quello prescritto dal citato Decreto 31 Agosto 1915.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

La Contea di Gallarate – I reggenti della comunità. Anno 1757.

Francesca Simonetta, Contessa di Castelbarco Albani, tutrice e curatrice del Marchese e *Conte di Gallarate*, suo figlio Infante Cesare, nell'anno 1757 nomina «*i reggenti del Borgo*» divisi per contrade:

Per la contrada di (¹) Pasquaro: Giam Battista Fenini *quondam* Martino;

Per la contrada di (²) Capo di Vico Pietro Bonomo *quad.* Giulio;

Per la contrada di (³) Canton Sordido: Giulio Mazzucchelli *quad.* Lorenzo;

Per la contrada di (⁴) Fara: Pietro Venegoni *quad.* Desiderio:

Per la contrada Fraccia: Gerolamo Sironi *quad.* Ambrogio;

Per la contrada Post Castello: Rosnati Carlo Ambrogio *quand.* Ambrogio Maria.

(¹) ora Piazza Garibaldi – (²) ora Via Mazzini – (³) ora Via Belvedere – (⁴) ora Via Cavour.

Effemeride del mese di Dicembre.

Anno 1864 - giorno 7. — Inaugurazione del teatro sociale.

Anno 1838 - giorno 8. — Solenni funerali del Sac. Don Giuseppe Baroli, rettore del collegio omonimo. Il collegio Baroli aveva la sede nel locale ora occupato dal convitto delle Canossiane in via Trombini. (Al collegio Baroli successe poi il collegio Tenconi).

Anno 1895 - giorno 15. — Fondazione della Società di M. S. «Unione Impiegati e Commessi».

Anno 1828 - giorno 16 — Muore Gius. Maria Bonomi che legò la sua cospicua sostanza ai poveri di Gallarate, dando vita all'*Opera Pia Bonomi*.

Anno 1897 - giorno 19 — Il Consiglio comunale delibera la soppressione del vecchio cimitero.

Anno 1856 - giorno 20 — Muore il parroco don Alessandro Rosnati nell'età di anni 84. Era moltissimo amato dalla popolazione e gli furono rese solenni esequie.

Anno 1897 - giorno 20 — Muore il cav. prof. Angelo Curioni educatore della gioventù gallaratese durante un cinquantennio d'insegnamento.

Anno 1859 - giorno 23 — Muore in Varano il patriota gallaratese Luigi Borghi (era nato in Gallarate il 27 Giugno 1812).

L'Archivista.

Omaggio Nazionale alla CROCE ROSSA

promosso dai postelegratonici.

Il personale postale telegrafico telefonico, che ha già portato il suo non disprezzabile contributo ad ogni iniziativa sorta per dare aiuto diretto od indiretto ai nostri prodi combattenti, dà, ora, nuova prova della sua abnegazione e dei suoi sentimenti di fratellanza, di solidarietà e di patriottismo, promuovendo ed attuando, in virtù della sua vasta, peculiare organizzazione, una grandiosa manifestazione di Omaggio alla Croce Rossa.

Duplice è l'intento che esso si propone e che verrà esplicato a mezzo di apposito comitato costituitosi in Roma: *morale* con l'offrire un attestato tangibile della riconoscenza nazionale alla benemerita Istituzione, la quale, oggi più che mai, si impone all'ammirazione del Paese; *materiale* col procurare alla medesima nuovi mezzi, dei quali ha crescente bisogno, per compiere la sua nobile e pietosa missione.

L'esecuzione del progetto è semplicissima.

I cinquantamila funzionari ed agenti della detta Amministrazione, dal più elevato nella gerarchia al più modesto, porranno in circolazione, nelle varie provincie, centinaia di migliaia di schede, debitamente numerate, portanti un fregio allegorico e l'impressione a rilievo del simbolo della Croce Rossa. Su tali schede, destinate poi a formare un contuoso album da offrire alla filantropica Associazione, i cittadini del Regno, di ogni ordine sociale, porranno la loro firma, quale espressione di omaggio, versando contemporaneamente il proprio obolo, che è stato stabilito possa essere *anche di soli dieci centesimi*, per dare alla manifestazione un carattere prettamente popolare. Così l'operaio, l'artigiano, la domestica, lo scolaro, lo studente, il negoziante, il professionista, l'industriale, tutti, tutti potranno contribuire alla simpatica dimostrazione.

Ideata in tal modo, la cosa è destinata a conseguire il più fortunato successo, perchè avendo il personale postelegrafonico estesi e continui contatti anche con le popolazioni dei più piccoli centri e delle più remote borgate, oltrà assicurarsi il concorso pure di coloro che per difetto di propaganda locale o per altre circostanze, nulla poterono fare finora per la Croce Rossa, pur vibrando in essi vivissimi i sentimenti di umanità e di patriottismo.

Siamo certi che nessuno vorrà far mancare la propria firma nell'Album che si va preparando, compresi coloro che hanno già dato qualche contributo; perchè si sa che la firma in questa occasione vuole avere significazione di omaggio alla Croce Rossa, e che questa ha bisogno di capitali immensi per compiere la sua santa opera. Quanto gli italiani faranno a tale riguardo, sarà benedetto dai nostri figli, fratelli, parenti e amici che combattono e soffrono poi la redenzione delle nostre terre; i qualr tanto bene ricevono dalla pietosa Istituzione ed a cui spesso devono la vita. E se ognuno darà il proprio obolo, anche modesto, sarà lieve il sacrificio personale, ma cospicua la somma che se ne ricaverà complessivamente.

Il Comitato poi vuole che rimanga un grato ricordo a chi risponderà più generosamente a questo appello, con un contributo non inferiore a L. 10, 20 e 30 ed all'uopo rilascerà speciali ed artistici diplomi di benemerenza, rispettivamente di 3°, 2° e 1° grado; la qual cosa vien fatta d'intesa con la Presidenza della Croce Rossa, che ha molto apprezzato le alte finalità della iniziativa.

Si aggiunge, infine, che coloro che, aderendo all'omaggio con l'apposizione della firma sulle schede desiderano anche inscriversi quali soci temporanei dello stesso Istituto, potranno farlo dando subito non meno di lire cinque, ed obbligandosi, con dichiarazione a parte, di versarne altre cinque in ciascuno dei due anni successivi.

Pertanto la grandiosa iniziativa del personale postelegrafonico segnerà una nuova e solenne affermazione di fratellanza umana, degna del planso di quanti amano più grande e più potente la Patria.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Modorna - Picchio, Picinelli & C

SCIROPPO
PAGLIANO
del Prof. *Girolamo Pagliano*
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.
LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1836 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in
FIRENZE
Via Pandolfini
Evitate le Contraffazioni
Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno cricate attraverso dalla firma dell'inventore.
Girolamo Pagliano

Sposa sterile
Uomo impotente
Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILOLE JORIMBINA**, fosfo, stricnococe, ferro **Meini**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meini Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

I fatti che parlano.

In presenza di così numerose guarigioni di ammalati di stomaco ottenute con la Pilole Pink, ci si domanda in verità perchè coloro che sono colpiti nella loro esistenza da questo male, non hanno ancora fatto uso di quest'ottimo medicinale. Due cose potrebbero trattenerli: il dubbio ed il prezzo.

Circa il dubbio noi diciamo questo: nè noi nè altri possiamo darvi l'affermazione categorica, la garanzia assoluta della vostra guarigione, ma ciò che possiamo stabilire senza alcuna reticenza, è che noi abbiamo guarito delle migliaia di ammalati che soffrivano questa malattia e possiamo (siamo d'altronde press'a poco i soli a farlo) mettere sotto gli occhi le prove a migliaia. Le Pillole Pink hanno guarito tanti ammalati di stomaco che sarebbe una cosa straordinaria se per voi fossero senza effetto.

Riguardo alla spesa, essa è modica, alla portata di tutte le borse e noi siamo certi che voi darcste molto più del prezzo di qualche scatola di Pillole Pink per poter mangiare e bere senza soffrenze.

Sig^ra Vezzali Albertina

Cr. de Marchi

La signora Albertina vedova Vezzali, abitante a Correggio (Reggio Emilia) ha compreso benissimo, dopo aver fatto qualche tentativo infruttuoso, che ern nel suo interesse non trascurare le Pillole Pink le quali provano di saper guarire. Ella è guarita benissimo e ci ha chiesto di poter servire o sua volta come prova pubblicando la sua dichiarazione.

«Da molto tempo, ella scrive, le mie digestioni erano estremamente lunghe e laboriose e appena avevo mangiato anche leggermente, risentivo dei violenti crampi, delle nausee e talvolta degli urti di vomito. Ero giunta a non mangiare quasi più, ma se ciò solleveva un po' il mio stomaco fragile, produceva poi una debolezza sempre più crescente, accompagnata da pallore, vertigini, tremito alle gambe. Ero molto dimagrita. Ho preso inutilmente rimedi, polveri, cachets e carbone. Finalmente ho pensato a far uso delle Pillole Pink di cui avevo letto sui giornali tante prove di guarigioni. Le Pillole Pink mi hanno ridato uno stomaco buono. Ora mangio con appetito, le mie digestioni sono perfette ed ho naturalmente ricuperato le mie forze ed il mio peso normale».

Le Pillole Pink, rigeneratore del sangue, tonico del sistema nervoso, guariscono: anemia, clorosi delle giovanette, disturbi di crescenza, debolezza generale, debolezzo dello stomaco. Esse sono anche sovrane contro l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acque)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e oro – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

AVVISO
Martignoni esercente l'Albergo Riposo 1ª Cappella ha assunto la Direzione
dell'ALBERGO
BISCIONE & BELLEVUE
Milano, Piazza Fontana, 8
Casa raccomandate per tutto il Confort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglie pensione – Prezzi modici.

Blenorragia anche ostinata. Guarigione sicura, indolore, in pochissimi giorni con *Iniezione e Sandalo «Iris»*. Migliaia di guarigioni ottenute. — Iniezione L. 2 — Sandalo L. 3 — Aggiungere L. 0,80 se per posta.

Vigoral *Miracolosi Globuli Indiani del dott. Davison.* Guarisce la debolezza dei giovani e vecchi, nevrastenia, debolezza organica, impotenza, mal di reni, nervosità, polluzioni, perdita di memoria. Ristora e vivifica tutti i nervi del sistema intero, combattendo la debolezza e alleviando le sofferenze. Stimola l'appetito e aiuta la digestione. — Una scatola (cura completa di un mese) L. 6. — Per posta L. 6,40 — Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.

Sifilide *Recente e Antica* con tutte le sue varie manifestazioni, dolori, ingorghi ghiandulari, macchie, eruzioni cutanee, guarita in brevissimo tempo con l'*Emocura*. — Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. — Per posta L. 8,50. — Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Per dimagrire in brevissimo tempo senza nuocere alla salute, raccomandiamo il rinomato *Elixir di riduzione*, dott. DAVIS. — Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, capogiri, apoplessia, asma, ecc. — Un flacone L. 4,50 — per posta L. 5 — sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Farmacia Ledovica MILANO Viale Ledovica, 36

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis**.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,
Diretto personalmente dal prof. Egidio Asal
Telefono N. 75 - LEGNANO - Provincia di Milano
Scuole elementari interne – Scuole tecniche pareggiate – Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali – Lingue estere – Musica – Dattilografia – Scherma – Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

EMPORIO
MACCHINE da CUCIRE
BASSANI CESARE
Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13
Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni
Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia
Stramini per la lavorazione del riso.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.re P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153
Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico
La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

LE PILLOLE FATTORI
efficaci ed universalmente apprezzate nella
STITICHEZZA
sono rinchiuse in scatole di metallo
In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2. — Proprietari G. FATTORI & C.
Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anonima — Capitale L. 65.000.000
SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA
Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.
Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.
Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.
Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più oompleto dei tonici, il più effioaoe digestivo.
Per evitare faoili inganni domandate semplicemente
UN RAMAZZOTTI
Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore oon grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse.

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, che la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

QUALE DELUSIONE!

provano coloro che hanno accettato un altro rimedio che fu loro proposto; invece delle *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)*. Perchè solamente le *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* eccitano l'appetito; aiutano la digestione, rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, sono facile da digerire, non danno stitichezza, dati che non posseggono gli altri ricostituenti.

Non ascoltate dunque tutti coloro che cercano insinuarvi che le *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* sono eguali agli altri ricostituenti. Provate per convincervi. Ricordatevi però che le *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* devono portare la firma di autenticità depositata « Prodel ». Rifiutate ogni altra marca che è sempre dannosa imitazione.

« Affetto da anemia e da grande debolezza provai ma inutilmente molti rimedi. Finalmente mi furono consigliate le *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* ed il loro effetto mi fu veramente meraviglioso. L'appetito accrebbe di molto in poco tempo, mi rinforzai ed ora sto benissimo. Mi sento quindi in dovere di attestare pubblicamente la mia riconoscenza ad essa e di consigliarle a tutti coloro che si trovano nelle mie passate condizioni, con rimedio facile a prendersi e di effetto sicuro ed inavvisibile. (Firmato) Delli Maria - Via Crimea - Torino ».

« Dichiaro di essere perfettamente guarita d'anemia usando le *180 Pillole S. Giovanni (Prodel)* dell'infiammazione intestinale mediante l'uso della *Magnesia S. Pellegrino* in grazia ai suddetti rimedi ora sto benissimo. (Firmata) Claudia Perino - Via Gallinpi - Torino ».

QUALE DELUSIONE

provano pure coloro che invece della vera *Magnesia S. Pellegrino* usano una delle imitazioni. Ricordate che solo la vera *Magnesia S. Pellegrino* quella che porta la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel » è migliore della limonata magnesiaca, salcanale, polveri seditz, manna, sena, pillole ed acque purgative, ed ha il vantaggio su questi prodotti di rinfrescare e disinfettare lo stomaco e l'intestino, di non dare stitichezza, di non destar sete. Provatela e subito vi convincerete della sua grande efficacia e riconoscerete la sua superiorità su ogni altro purgante.

« Ho esperimentato il suo prodotto *Magnesia S. Pellegrino* che mi diede risultati insperati, e quindi in segno di riconoscenza le do facoltà di inserire questa mia dichiarazione. Io ebbi l'appendicite e dopo tanti rimedi l'unico è stato il suo.

(Firmato) Comovalino Giustino - Infermiere Ospedale Civile - Venezia ».

« Ho avuto occasione di provare per me e per la mia famiglia la sua *Magnesia S. Pellegrino* e posso dichiarare che è una preparazione riuscitissima perchè priva di tutti gli inconvenienti di somministrazione della comune magnesia e di cui ho potuto constatare la grande efficacia nei disturbi di stomaco e di intestino.

(Firmato) Carpeneto Acqui - Dott. Viotti Bartolomeo - Medico comunale ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3.00 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. Diffidate del minor prezzo.

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE

Via Felice Cavallotti, 16 - *GALLARATE* - Telefono 148

Agente della Ditta *G. Clerici & C.* di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas„

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti inglesi

Mattoni Refrettari inglesi rettangolari, speciali per forni e volte - Terra refrettaria inglese.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima - Capitale Sociale L. 2.000.000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXI°

Situazione al 30 Novembre 1915

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 849768,36 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 233908,87 L.	1083678	23	Capitale Sociale . . . . . L.	2000000	—
Portafoglio	15011738	03	Fondo di riserva	850000	—
Buoni del Tesoro	1618017	50	Conti Correnti	3389925	80
Conti correnti	3293733	51	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	4985043	—
Conti corrispondenti	5416969	36	Depositi vincolati e buoni fruttiferi .	6015518	80
Debitori per avalli	102734	92	Conti corrispondenti	12104998	46
Fondi pubblici e privati	3153983	30	Depositanti di valori	10360259	33
Depositi di valori	10360259	33	Creditori diversi	249027	45
Debitori diversi	97396	46	Avalli per conto terzi	102734	92
Riporti	921873	90	Effetti a pagare	28783	75
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	93000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	159004	30
Esattorie	28483	27	Azionisti in conto dividendo	112	—
Mobilio	2000	—	Risconto portafoglio	177834	05
Stabili di proprietà	200000	—	Utili lordi del corrente esercizio . . .	514557	58
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	178736	65			
Interessi passivi, spese d'amministr. ecc.	278184	98			
L.	40440699	44	L.	40440699	44

Consiglieri di Turno
Rag. Giuseppe Calderara
Emilio Sacconaghi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo Contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Preleramenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3 1/4 %.
Preleramenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 1/2 % se vincolati per un anno.
» » 3 3/4 % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

GRANDI NUOVI MAGAZZINI AL DUOMO

Piazza Duomo - MILANO - Ang. Via Torino

ABITI FATTI e su MISURA

per UOMO - GIOVANETTI e BAMBINI

PALETOTS e COSTUMI per Uomo da Lire 19 - 25 - 29 - 35

PALETOTS e COSTUMI per Giovanetti da anni 15 a 18 da Lire 18 - 23 - 27 - 32.

In qualità superiore per Uomo da Lire 39 - 45 - 55 a Lire 95

In qualità superiore per Giovanetti da Lire 35 - 42 - 49 a Lire 65

CALZONI per Uomo da Lire 6.50 - 8.50 - 12 - 16 - 19

GILETS fantasia da L. 5.50 - 8.50 - 10 - 14

PER BAMBINI

SOPRABITI e PALETOTS o VAREUSES MARINARA:

per BAMBINI anni 3 a 5 da L. 10.— 14.— 16.— 20.—
» » » 6 » 9 » 11.— 15.— 20.— 32.—
» » » 10 » 12 » 13.— 16.— 22.— 34.—
» » » 13 » 14 » 14.— 17.— 24.— 38.—

COSTUMI MARINAIO:
prezzo secondo la misura L. 1.90 - 4.50 - 8.50 - 14.—
In qualità superiore L. 19.— 25.— 29.— 35.—

RIPARTO SU MISURA

COSTUMI su MISURA per Uomo da L. 49 - 55 - 65 - 75 a 110

PALETOTS Tessuti double face da L. 65 - 75 - 85 a 120

30 % di economia sui Prezzi della concorrenza

Il più grande assortimeno in tessuti - I migliori tagliatori

PREZZI FISSI

TOSSI TOSSI

PILLOLE DI

CATRAMINA

BERTELLI

il rimedio

che supera di gran lunga ogni altro contro

TOSSI e CATARRI

RAUCEDINI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Le pillole di Catramina Bertelli tanto NORMALI che DOLCIFICATE

si vendono in scatole da L. 2.50 e L. 1.50

A. BERTELLI & C.

MILANO

CATARRI CATARRI